Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Sabato 31 Ottobre** | **Numero 257**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **420** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2a) e con l'articolo 8 della legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3a);

Visto il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 4162 *bis* (serie 3a), convalidato con legge 30 giugno 1889, n. 6183, e le leggi 30 aprile 1899, n. 168, e 4 dicembre 1902, n. 506, che regolano la concessione, con sovvenzioni chilometriche dello Stato, di ferrovie pubbliche, comprese le ferrovie complementari, e la loro costruzione ed esercizio;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Comitato Superiore delle strade ferrate ed il Consiglio di Stato:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici e per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata il 17 settembre 1903 fra i Ministri dei Lavori Pubbli e del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, da una parte, e dall'altra il signor avv. Ettore Sacchi, deputato al Parlamento, per conto e nell'interesse del Consorzio regolarmente costituito per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Cremona-Borgo San Donnino, nonchè la Ditta subconcessionaria Duparchy Alexis di Parigi, rappresentata dall'ing. Manfredi Giuseppe, per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a trazione meccanica ed a sezione normale da Croce Santo Spirito a Borgo San Donnino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
N. Balenzano.
Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

N. 89 di repertorio

CONVENZIONE *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione normale da Croce S. Spirito a Borgo S. Donnino e dell'esercizio del tronco Cremona-Croce S. Spirito.*

Fra le Loro Eccellenze il comm. avv. Nicola Balenzano, Ministro dei Lavori Pubblici ed il comm. dott. Nobile Ernesto di Broglio, Ministro del Tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, da una parte, e dall'altra il sig. on. avv. Ettore Sacchi, deputato al Parlamento, nato e residente a Cremona, che stipula per conto e nell'interesse del Consorzio regolarmente costituito per la costruzione e l'esercizio della strada ferrata Cremona, Borgo San Donnino, come da deliberazione dell'assemblea consorziale in data 14 luglio 1901, allegata in copia autentica, alla presente sotto il n. 1 e la ditta subconcessionaria Duparchy Alexis di Parigi rappresentata in questo atto dall'ing. Manfredi Giuseppe, come da procura autentica rilasciata il 1° luglio 1903 a Parigi, allegato alla presente sotto il num. 2 si è convenuto, si conviene e si stipula quanto appresso:

Art. 1.

Il Governo accorda al Consorzio della ferrovia Cremona-Borgo San Donnino e per esso alla Ditta subconcessionaria Duparchy Alexis di Parigi la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a sezione normale da Croce S. Spirito a Borgo S. Donnino che il concessionario si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese rischio e pericolo.

La concessione è fatta sotto l'osservanza delle disposizioni stabilite dalla legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e da quelle 27 dicembre 1896, n. 561, 30 aprile 1899, n. 168 e 4 dicembre 1902, n. 506, nonchè dei regolamenti dalle medesime derivanti e di quello n. 1 approvato con R. decreto 21 ottobre 1863, n. 1528 e delle condizioni della presente Convenzione e del capitolato relativo ad essa allegato.

Il concessionario medesimo assume inoltre per tutta la durata della presente concessione l'esercizio del tronco già costruito dallo Stato da Cremona a Croce S. Spirito comprendente il ponte sul Po, mediante il corrispettivo annuo di L. 4500 al chilometro più la metà del prodotto lordo della Cremona-Borgo S. Donnino attribuibili in ragione di lunghezza al tronco Cremona-S. Spirito, quale corrispettivo decorrerà dalla data dell'apertura all'esercizio dell'intera linea regolarmente autorizzato.

Art. 2.

Emanato il decreto Reale di approvazione della presente Convenzione, dovrà il concessionario, entro un mese dalla data della pubblicazione del decreto suddetto nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di L. 13,800 di rendita, 5 per cento, in titoli al portatore del consolidato italiano, imputando in detta cauzione il deposito primordiale di cui al seguente articolo.

Art. 3.

In conto del deposito definitivo previsto dall'articolo precedente, ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito di L. 6900 di rendita in titoli al portatore del consolidato italiano, 5 per cento, o l'equivalente in titoli 3.50 per cento del consolidato stesso come risulta dalla dichiarazione provvisoria n. 1 rilasciata il 12 agosto 1903, dalla R. Tesoreria Provinciale di Cremona.

Art. 4.

Se il deposito della cauzione non verrà effettuato nel termine prefisso dall'articolo 2, s'intenderà di avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita della cauzione preliminare senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Art. 5.

Lo Stato, per la costruzione e l'esercizio del tronco Croce S. Spirito-Borgo S. Donnino accorda un sussidio annuo di L. 8000 al chilometro, per anni 70 per tutta l'estesa del medesimo esclusi i tratti che non hanno sede propria e quelli comuni ad altre ferrovie o tramvie in esercizio, a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea, regolarmente autorizzato.

Per i periodi di tempo nei quali l'esercizio della linea Cremona-Borgo S. Donnino venisse in tutto od in parte sospeso, per cause non derivanti da forza maggiore debitamente giustificate e constatate, il sussidio per i tratti non esercitati non verrà corrisposto.

Art. 6.

Ogni qualvolta dai conti del concessionario che dovranno essere presentati al Governo alla fine di ogni esercizio per i debiti, riscontri risulti che l'annuo prodotto lordo della ferrovia ecceda L. 5000 a chilometro, il Governo parteciperà nel prodotto ulteriore del tronco costruendo Croce-San Spirito-Borgo S. Donnino nella misura del 40 0[0 fermo restando il disposto dell'art. 285 della legge sui lavori pubblici.

Per l'applicazione di questo articolo la contabilità dell'esercizio della linea di cui trattasi nella presente Convenzione dovrà essere tenuta assolutamente separata da quella di ogni altra azienda gerita dal concessionario o da chi per esso, non escluse altre concessioni eventuali di ferrovie o tramvie.

Il sistema di contabilità, che vorrà il concessionario adottare finchè non sia stabilito con regolamento generale, dovrà essere in tempo utile sottoposto all'approvazione del Governo, il quale avrà diritto di prescrivere le modificazioni che riterrà necessarie e di giudicare inappellabilmente in merito sentito il concessionario.

Il subconcessionario, per gli effetti della presente Convenzione, elegge il suo domicilio legale in Roma presso l'avv. Ettore Ferrini, piazza del Gesù, palazzo Altieri.

Art 7.

La presente Convenzione non sarà valida e definitiva se non dopo approvata per decreto Reale.

Fatta a Roma, quest'oggi 17 del mese di settembre dell'anno millenovecentotre.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Il Ministro del Tesoro
E. DI BROGLIO.

Il presidente del Consorzio
Avv. ETTORE SACCHI.

Pel subconcessionario
GIUSEPPE MANFREDI.
Avv. CESARE SULLAM, testimonio.
Avv. TEDESCHI LUIGI, testimonio.

Avv. GIOVANNI DOMINEDO'
Segretario Delegato alla stipulazione dei contratti del Ministero dei Lavori Pubblici

---

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

N. CCCC (Dato a Racconigi il 13 luglio 1903), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Verona.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCI. (Dato a Racconigi il 16 agosto 1903), col quale il capitale di L. 2000 della Cassa di Prestanze agrarie di Montelupone (Macerata) è invertito a favore degli indigenti inabili al lavoro e col quale

altresì è approvato lo statuto organico della Cassa stessa.

N. CCCCII. (Dato a S. Giacomo d'Entraque il 13 settembre 1903), col quale il Monte frumentario di Bisenti viene trasformato in Cassa di Prestanze agrarie, questa è concentrata nella locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

» CCCCIII. (Dato a San Rossore il 30 settembre 1903), col quale il legato Dhò viene eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di Roccaforte Mondovì.

» CCCCIV. (Dato a San Rossore il 30 settembre 1903), col quale il legato Malculi per la scarcerazione dei carcerati poveri è trasformato in una istituzione per sussidiare i detenuti trovantisi in stato d'indigenza all'uscita dal carcere mandamentale di Barga (Lucca).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCV. (Dato a San Rossore il 5 ottobre 1903), col quale è data facoltà al Comune di Montecompatri di applicare nel 1903 la tassa sul bestiame in base alla tariffa approvata colla deliberazione consiliare del 27 febbraio 1903.

» CCCCVI. (Dato a San Rossore il 5 ottobre 1903, col quale è data facoltà al Comune di Ascoli Piceno di applicare nel 1903 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500 (Cinquecento).

» CCCCVII. (Dato a San Rossore il 5 ottobre 1903), col quale è data facoltà al Comune di San Sepolcro di applicare nel 1903 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 200 (Duecento).

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Isola del Liri (Caserta).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Isola del Liri possa non solo compiere il riordinamento dell'Amministrazione municipale, ma abbia anche modo di accertare alcune irregolarità venute in luce e che involgono gravi responsabilità è d'uopo prorogare di un mese la durata della gestione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Isola del Liri in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Isola del Liri è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1903, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Leprignano (Roma).*

SIRE!

Affinchè durante la straordinaria amministrazione del Comune di Leprignano possano essere risolute varie questioni di vitale interesse, e che richiedono tempo non breve, come quella concernente la transazione Corteggiani, l'altra che riflette i lavori eseguiti per opere igieniche, che hanno dato motivo di invocare una verifica da parte dell'ufficio del Genio civile, è necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario.

Ho l'onore pertanto di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Leprignano, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Leprignano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni

Con decreto del 28 ottobre 1903 il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di San Cipriano Po.

Con R. decreto 5 ottobre corrente, la Società di Mutuo soccorso ed istruzione di Graglia è stata autorizzata ad accettare il legato di lire trenta di rendita annue nominali, coll'obbligo di far celebrare un funerale in perpetuo nella chiesa parrocchiale di Graglia nella settimana in cui ha luogo l'ottavario della morte in suffragio del testatore sig. cav. Giacomo Garzena, a mente del testamento olografo 15 ottobre 1890 e aggiunte del 30 giugno 1894.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEI DEPO

Situazione al 30 giugno 1903

(Art. 21 del Regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

Prestiti, conto capitale	L.	412,850,146 94
Prestiti, conto interessi	»	1,559,905 22
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero	»	69,613,854 04
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni (articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e articoli 1 e 3 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339)	»	102,675,115 65
Anticipazioni al Tesoro pei lavori pubblici urgenti (legge 28 dicembre 1902, n. 547)	»	326,338 89
Capitale rinvestito in rendita dei consolidati 5 e 3 % lordo e 4 e 4.50 e 3 50 % netto	»	411,347,447 24
Capitale rinvestito in Obbligazioni ferroviarie 3 %	»	2,152,113 22
Capitale rinvestito in cartelle del Credito comunale e provinciale	»	108,867,897 67
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	»	11,665,896 15
Rate d'interessi sui consolidati e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	»	9,339,960 98
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa dei depositi e prestiti, conto effetti pubblici in deposito	»	779,989,450 75
Sezioni di R. Tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito	»	263,938,579 89
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	»	90,903 —
Ordini di riscossione	»	9,077,376 74
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	23,910,096 07
Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente infruttifero	»	160,901 43
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma	»	946,817 57
Debito della nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a termini dell'articolo 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054	»	4,194,111 55
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Anticipazioni in ordine all'articolo 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, Regolamento 7 maggio 1891, n. 255	»	603,212 74
Capitale dei titoli di rendita provenienti dal rinvestimento dei fondi della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai	»	20,319,005 71
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	»	285,696 60
Capitale dei titoli di rendita provenienti dal rinvestimento dei fondi degli Istituti di previdenza ferroviari (Legge 29 marzo 1900, n. 101) — Rete Mediterrenea	»	22,213,618 78
— Rete Adriatica	»	16,321,842 80
— Rete Sicula	»	1,561,012 21
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere — Rete Mediterranea	»	438,201 40
— Rete Adriatica	»	322,078 60
— Rete Sicula	»	30,814 —
Capitale della rendita 5 % acquistata coi fondi versati dagl' Istituti di emissione (articolo 2 legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	7,999,773 88
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	156,214 —
Capitale dei titoli di rendita del fondo di riserva	»	8,672,546 14
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	»	169,011 —
Tesoro dello Stato - Conto imposta di ricchezza mobile	»	317,604 75
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa dei depositi e prestiti - Conto numerario	»	923,120 22
	L.	2,296,370,665 83
Spese del semestre al 30 giugno 1903 rimaste da liquidare in fine d'anno	»	2,379,021 77
	L	2,298,749,687 60

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa dei depositi e prestiti

decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2a).

PASSIVO.

Depositi in numerario, conto capitale	L.	152,388,761 38
Depositi in numerario, conto interessi	»	10,918,689 35
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	1,046,928,030 64
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	1,256,596 42
Mandati di pagamento	»	8,909,067 40
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	»	166,631 36
Casse di risparmio postali - Contabilità speciale, conto corrente	»	815,589,406 11
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari - Conto corrente per impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (articolo 11 del Regolamento 25 aprile 1897, n. 160)	»	93,437,923 31
Detto - Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (articolo 6 del Regolamento suddetto)	»	,617,931 40
Cassa-pensioni dei medici condotti - Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi della Cassa-pensioni in prestiti (articolo 11 del Regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	»	8,280,214 79
Detta - Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi della Cassa-pensioni (articolo 5 del Regolamento suddetto)	»	2,236,493 68
Croce Rossa Italiana - Capitale in conto corrente infruttifero con la Cassa depositi	»	2 74
Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente fruttifero	»	7,155 05
Sezione di Credito comunale e provinciale - Contabilità speciale, conto corrente fruttifero (articolo 15 della legge 24 aprile 1898, n. 132)	»	177,895 68
Detta - Conto corrente infruttifero - Fondi pel pagamento della scadenza al 1° luglio 1903	»	3,434,724 —
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	30,032 61
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - Fondo destinato alla istituzione delle borse di pratica commerciale all'estero - Conto corrente fruttifero	»	151,087 54
Detto - Fondo per gli infortuni degli operai sul lavoro - Conto corrente fruttifero	»	17,170 83
Massa Guardie di Finanza - Fondo di previdenza del personale straordinario del Magazzino vestiario - Conto corrente fruttifero	»	4,971 03
Ministero dei Lavori Pubblici - Bonifiche: Conto corrente principale	»	15,139,094 14
Ministero dei Lavori Pubblici - Bonifiche: Conto corrente speciale	»	11,380,716 84
Fondi di spettanza della Cassa Nazionale di previdenza per gli operai	»	25,651,150 03
Fondi di spettanza degli Istituti di previdenza ferroviari: Rete Mediterranea	»	23,525,738 91
Fondi di spettanza degli Istituti di previdenza ferroviari: Rete Adriatica	»	17,364,514 11
Fondi di spettanza degli Istituti di previdenza ferroviari: Rete Sicula	»	1,652,881 59
Fondo degli 8 milioni versati dagli Istituti di emissione (art. 2 della legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	8,156,214 —
Ministero degli Esteri - Fondo per l'emigrazione - Conto corrente fruttifero	»	1,256,329 14
Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale da rimborsare	»	20,377,596 72
Debitori e Creditori diversi - Creditori al netto dei Debitori	»	356,616 —
Fondo di riserva	»	9,127,110 30
	L.	2,273,630,747 10
Entrate del semestre al 30 giugno 1903, da liquidare in fine d'anno	»	25,118 940 50
	L.	2,298,749,687 60

Situazione al 30 giugno 1903 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860

ATTIVO.

Rendita consolidata .	L.	6,724,778 76
Interessi attivi .	»	200,290 —
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	166,631 36
	L.	7,091,700 12

Situazione al 30 giugno 1903 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 3ª,

ATTIVO.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente - Suo debito	L.	2,536,952 79
Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti .	»	435,893 10
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	15,656,912 95
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere .	»	245,043 63
Debitori e Creditori diversi - Debitori	»	600 —
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio .	»	815,589,406 11
Spese del semestre al 30 giugno 1903, da liquidare in fine d'anno . .	»	3,282,632 94
	L.	837,747,441 52

Situazione al 30 giugno 1903 dello stralcio della

(Soppresso colla legge 28 giugno 1874, n. 2054, Serie 2ª,

ATTIVO.

Capitali attivi e Crediti diversi	L.	160,351 23
Patrimonio - Passivo netto	»	807,318 82
	L.	967,670 05

Affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	6,460,789 71
Depositi d'affrancazioni	»	242,289 01
Interessi passivi	»	375,957 13
Debitori e Creditori diversi - Creditori	»	7,531 12
Entrate del semestre al 30 giugno 1903 da liquidare in fine d'anno	»	5,133 15
	L.	7,091,700 12

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.

Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L.	809,576,189 —
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	11,358,185 16
Fondo di riserva	»	16,813,067 36
	L.	837,747,441 52

liquidazione del patrimonio del Monte di Pietà di Roma.

art. 14 del Regolamento 23 agosto 1874, n. 2037, Serie 2ª).

PASSIVO.

Capitali passivi e Debiti diversi	L.	19,837 80
Interessi passivi	»	1,014 68
Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente	»	946,817 57
	L.	967,670 05

Situazione al 30 giugno 1903 del Monte delle

(Testo unico della legge sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 11 del Regolamento 25 aprile 1897, n 160)	L.	93,437,923 31
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 % (articolo 11 del Regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (articolo 6 del Regolamento suddetto)	»	5,617,931 40
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	211,171 35
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	2,434 42
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'articolo 28 del testo unico, rimaste da riscuotere	»	405 96
Ammende inflitte agli Esattori delle imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari, rimaste da riscuotere	»	175 —
Ministero degli Affari Esteri - Contributi arretrati a carico delle scuole italiane degl'insegnanti all'estero	»	185,579 68
	L.	99,885,314 90

Situazione al 30 giugno 1903 della Cassa-pensioni a favore dei

(Legge 14 luglio 1898, n. 335, e Rego

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 11 del Regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	L.	8,280,214 79
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa dei depositi e prestiti (articolo 5 del citato Regolamento)	»	2,326,493 68
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	388,665 87
	L.	10,995,374 34

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597e legge 19 febbraio 1903, n. 53).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate per il 2° semestre 1903	L.	76,628 75
Rate di pensioni rimaste da soddisfare .	»	171,384 14
Saldo del conto « Debitori e Creditori diversi »	»	11,347 33
Patrimonio netto	»	99,625,954 68
	L.	99,885,314 90

medici condotti, amministrata dalla Cassa depositi e prestiti.

lamento 9 marzo 1899, n. 121).

PASSIVO.

Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1903	L.	21,385 29
Saldo del conto « Debitori e Creditori diversi »	»	1,740 04
Patrimonio netto	»	10,972,249 01
	L.	10,995,374 34

Situazione al 30 giugno 1903 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 2ª, e R.

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata 5 e 4.50 0[0 .	L.	10,797,778 11
Rate d'interessi sulle dette rendite, rimaste da riscuotere	»	215,623 —
Fondo in conto corrente infruttifera colla Cassa dei depositi e prestiti	»	2 74
	L.	11,013,403 85

Situazione al 30 giugno 1903 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3, e R.

ATTIVO.

Rendita consolidata 5 % - Capitale	L.	5,923,717 75
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere .	»	126,044 —
Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	7,155 05
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	369,761 71
	L.	6,426,678 51

Situazione al 30 giugno 1903 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M *alla legge 22*

ATTIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Rendita consolidata - Capitale 5 e 4.50 % .	L.	110,815,177 56	1,291,200 —
Rate d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere.	»	2,121,695 50	25,824 —
	L.	112,936,873 06	1,317,024 —

servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3a).

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premî da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito .	L.	10,145,511 86
Premî e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	226,695 —
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	641,196 99
	L.	11,013,403 85

Stralcio della soppressa Cassa militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3a).

PASSIVO.

Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	6,188,076 —
Rate di pensioni vitalizie	»	587 50
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	45,516 —
Indennità ai già raffermati con premio di concessione anteriore al 1° febbraio 1883 .	»	8,000 —
Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero .	»	160,901 43
Debitori e Creditori diversi - Creditori . . .	»	23,597 58
	L.	6,426,678 51

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 3?9, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale .	L.	84,395,245 73	—
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del Tesoro .	»	1,920,282 41	—
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo) .	»	26,621,344 92	1,317,024 —
	L.	112,?36,873 06	1,317,024 —

Situazione al 30 giugno 1903 della Sezione

(Legge 24 aprile

ATTIVO.

Mutui - Capitale vigente al 30 giugno 1903 . . . . . L.		140,147,158 07
Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito . »		177,895 68
Detta - Conto corrente infruttifero - Suo debito . »		3,434,724 —
Titoli di rendita consolidata - Fondo di riserva . . . . »		927,214 19
Bilancio dello Stato - Somme rimaste da pagare sul bilancio 1902-1903 per interessi su prestiti concessi col concorso dello Stato. . . . . »		1,466 76
Mutuatari - Somme rimaste dovute al netto di quelle anticipate	L. 37,200 48	
Detti - Rate di delegazioni a debito di esattorie gestite da delegati governativi o di esattorie alle quali venne regolarmente accordata tolleranza	» 91,930 7	
Detti - Somme rimaste dovute da Esattori effettivamente morosi per ritardati versamenti .	» 37,816 68	
		166,947 94
Debitori e Creditori diversi - Debitori . . . L.		803,517 29
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito »		2,493,548 —
Spese del semestre da liquidare in fine d'anno »		3,239,875 30
L.		151,392,347 23

Il Direttore Generale
VENOSTA.

Roma, addì 15 settembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Pisani Francesco Paolo fu Giuseppe Nicola ha denunzato lo smarrimento della ricevuta n. 752 ordinale, n. 4105 di protocollo e n. 17623 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Napoli in data 27 agosto 1903, in seguito alla presentazione di un certificato misto della rendita complessiva di L. 100 cons. 5 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Pisani Francesco Paolo predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo della restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede la Direzione Generale, in Roma, via Goito n. 1, con libero accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni da L. 500 ciascuna 5 0[0 emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati colla legge 6 luglio 1875, n. 2583, serie 2ª, e cioè:

Obbligazioni emesse per la seconda serie dei lavori in esecuzione della legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª.

19ª Estrazione di n. 94 Obbligazioni sulle 7079 ancora vigenti della 3ª quota — Emissione 1883 — RR. decreti 17 novembre 1884, n. 2779 e 24 dicembre 1885, n. 3586, serie 3ª;

17ª Estrazione di n. 82 Obbligazioni sulle 7150 ancora vigenti della 4ª quota — Emissione 1884 — RR. decreti 5 settembre 1886, n. 4070, 26 giugno 1887, n. 4658, e 20 settembre 1887, n. 4968, serie 3ª;

17ª Estrazione di n. 82 Obbligazioni sulle 7150 ancora vigenti della 5ª quota — Emissione 1885 — RR. decreti 26 giugno 1887, n. 4658, e 20 settembre 1887, n. 4968, serie 3ª;

Obbligazioni emesse in saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori (Legge 15 aprile 1886 n. 3791, serie 3ª) e quote a tutto l'esercizio finanziario 1894-95 della 4ª serie dei lavori (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª modificata da quella 7 giugno 1894, n. 221).

9ª Estrazione di n. 152 Obbligazioni sulle 20520 attualmente vigenti — R. decreto 21 novembre 1894, n. 522.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i risultati delle quattro estrazioni surriferite.

Roma, addì 30 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,84, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 31 ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

autonoma di Credito comunale e provinciale.

1898, n. 132).

PASSIVO.

Cartelle di Credito comunale e provinciale - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1903 .		L.	140,150,600 —
Dette - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 2,819,664 »		
Capitale	» 615,240 »		
			3,434,904 —
Mutuatari - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle o in conto delle cartelle emesse		L.	2,955,476 49
Detti - Interessi da rimborsare		»	234,194 52
Tesoro - Imposta di ricchezza mobile sugli utili, da versare .		»	25,743 79
Spese d'amministrazione		»	107,555 53
Quote versate dallo Stato ed accantonate .		»	2,471 44
Fondo di riserva		»	1,177,352 95
Entrate del semestre da liquidare in fine d'anno		»	3,304,048 51
		L.	151,392,347 23

Il Direttore Capo di Ragioneria
A. GABRIELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

30 ottobre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,63 1/2	101,63 1/2
	4 1/2 % *netto*	101,32 1/8	100,19 5/8
	4 % *netto*	103,38 3/8	101,38 3/8
	3 1/2 % *netto*	101,88 1/8	100,13 1/8
	3 % *lordo*	73,96 1/4	72,76 1/4

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, un concorso per il posto d'insegnante di proiezioni, prospettiva, disegno architettonico e costruzioni nella Scuola industriale di Pisa, con lo stipendio annuo di L. 1800, al lordo della tassa di ricchezza mobile.

Il detto insegnante ha l'obbligo della stabile dimora in Pisa, e deve assoggettarsi a tutte le norme del regolamento della Scuola, approvato con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1888, non che alla osservanza scrupolosa degli orari per il corso diurno e serale, deliberati annualmente dal Consiglio direttivo della Scuola.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di sottoporre ad un esperimento di esami i concorrenti giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta, in via di esperimento, per un biennio salvo a renderla definitiva se in detto periodo di tempo il candidato prescelto avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere spedite al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 novembre 1903.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il termine sopra indicato.

Le domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

1° Atto di nascita;
2° Certificato medico di sana e robusta costituzione.
3° Certificato di buona condotta;
4° Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 non dovranno avere data anteriore al 1° novembre 1903.

I concorrenti dovranno inoltre inviare al Ministero saggi e lavori attinenti alle materie che formano oggetto del concorso, ed unire un elenco, in carta libera ed in doppio esemplare, di tutti i documenti e lavori presentati.

Potranno poi inviare altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto a cui aspirano.

Roma, li 26 ottobre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il nuovo Ministero ungherese è alla fine formato, ed i lettori troveranno i nomi dei nuovi ministri nei dispacci della *Stefani.* Il conte Tisza, che lo presiede, pare sia giunto, con moderate concessioni, a calmare le apprensioni del partito nazionale.

Se ciò sia esatto, lo si saprà presto dalle discussioni che prossimamente avranno luogo in quel Parlamento.

* * *

La *Kölnische Zeitung* dedica un suo articolo di fondo all'imminente convegno fra lo Czar e l'Imperatore di Germania:

« Questo convegno — dice — già da parecchio tempo stabilito, ha la sua origine nei rapporti d'amicizia dei due Monarchi e nelle ottime relazioni fra i due imperi.

« Certo i due Sovrani discuteranno tutte le questioni di politica ora sul tappeto e sapranno risolverle in senso pacifico.

« Alcuni giornali russi corrono però troppo con la fantasia, e dal convegno di Wiesbaden deducono che la Germania voglia deviare dalla politica seguita finora, e particolarmente prendersi a cuore gli interessi russi nella Manciuria.

« I nostri interessi non sono lesi da quanto va svolgendosi ora in quella regione, e se a Pietroburgo si aspettano un intervento attivo nella questione russo-giapponese, s'ingannano; anche senza tale intervento però, i due Stati possono lavorare concordi nell'interesse della pace ».

* * *

Le recenti notizie da Costantinopoli accennano ad una certa resipiscenza della Turchia nell'opporsi alle riforme proposte dall'Austria e dalla Russia.

Un dispaccio al *Temps* dice: « Malgrado l'opinione emessa dai ministri di rigettare le domande austro-russe relative al controllo dell'amministrazione ottomana e delle riforme in Macedonia, la nota delle due potenze è ancora studiata dalla Porta, che ha chiesto a Hussein Hilmi Pascià, l'ispettore generale dei *vilayets* della Rumelia, di dire la sua opinione. Ciò indica che la Porta cercherà di venire a patti e finirà col cedere, per timor di peggio ».

Non cedono però i macedoni, ed un telegramma da Sofia in data di ieri assicura che i delegati dell'organizzazione macedone hanno deciso di non accettare il nuovo piano di riforme proposto dalla Russia e dall'Austria-Ungheria, poichè non vi si parla di amnistia e non reca verun miglioramento alla situazione.

Essi chiedono che nelle Commissioni per le riforme si equiparino i serbi, i greci e i valacchi ai bulgari, che si nomini un Governatore cristiano che abbia ai suoi ordini funzionari degli Stati interessati, i quali applichino le riforme in modo da garantire la vita e le sostanze dei macedoni.

* * *

Le trattative fra la Russia ed il Giappone per gli affari della Manciuria e di Corea continuano, e nel momento non è più questione di guerra imminente.

I preparativi militari, che da ambo le parti si fanno, non implicano la necessità di un conflitto sanguinoso.

Il barone di Rosen, ministro di Russia, ha avuto un nuovo colloquio col presidente del Consiglio, visconte Komoura, ma su tale intervista si mantiene profondo silenzio.

Circa il modo come scoppiò il conflitto, il *Daily Mail* riceve da Pietroburgo le seguenti informazioni:

« L'ambasciatore russo a Pechino aveva presentato al Governo cinese alcune nuove proposte, relative allo sgombero della Manciuria.

Ciò provocò uno scoppio d'indignazione nel Giappone, e i ministri giapponesi si riunirono subito sotto la presidenza dello stesso Imperatore.

Il ministro della guerra e quello degli esteri proposero di presentare un *ultimatum*, minacciando la dichiarazione di guerra nel caso che la Russia non avesse sgombrato la Manciuria l'8 ottobre, giorno fissato.

Il marchese Ito, però, disse che la guerra era un'impresa arrischiata e che, in caso di sconfitta, il Giappone sarebbe stato rovinato per sempre.

L'unico mezzo di ottenere qualche vantaggio era, secondo lui, la via diplomatica, e fu quindi deciso di mandare istruzioni all'ambasciatore giapponese a Pechino perchè protestasse contro le proposte russe.

Benchè sull'argomento si fosse osservato il più stretto silenzio, trapelarono nella stampa giapponese alcune versioni inesatte, e così si diffuse la voce di un imminente conflitto.

In Russia il partito favorevole alla guerra è fortissimo. Quasi tutti pensano che la guerra col Giappone è inevitabile e che il Giappone subirà la peggio. Ciò spiega perchè la Russia attende con calma lo scoppio delle ostilità a cui si va preparando da quattro anni.

Naturalmente la guerra col Giappone darebbe alla Russia il possesso definitivo della Manciuria ».

Un ultimo dispaccio da Pietroburgo conferma la migliorata situazione e dice:

« Informazioni da fonte autorizzata recano che il conflitto russo-giapponese è in via di accomodamento ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il viaggio dei Sovrani in Inghilterra. — Secondo i giornali londinesi, il corteo colle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia passerà il 19 novembre, recandosi alla *City*, per le vie *Rais Water*, *Oxford Street* ed *Holborn* fino alla *City*. Al ritorno seguirà *Victoria Street*, il *quai* del Tamigi *Horse Guards* e *Hyde Park* fino alla stazione di Padington. L'itinerario potrà essere leggermente modificato durante il ricevimento che avrà luogo all'ambasciata italiana.

Il Re e la Regina d'Italia giungeranno alla *Guild Hall* il 19 novembre verso le ore 10,30 del mattino. Dopo la presentazione di un indirizzo nella sala della Biblioteca, sarà offerto un pranzo in onore delle LL. MM.

Il programma del ricevimento in onore del Re e della Regina d'Italia al castello di Windsor comprende un pranzo di gala ed una rappresentazione teatrale.

R. Università. — Il 4 gennaio prossimo, nell'Istituto d'igiene dell'Università di Roma, avrà principio un corso comple-

montare d'igiene pratica, per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario. Questo corso durerà due mesi e sarà quotidiano.

A chi avrà frequentato il detto corso verrà, in seguito a prova di esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Essendo limitato il numero dei posti disponibili, le iscrizioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione della domanda.

Congresso di laringoiatria. — Stamane venne svolto dal Congresso il terzo tema:

« Laringopatia secondaria di morbi acuti infettivi » — Relatori i professori: Egidi di Roma e Martuscelli di Napoli.

Tiro a segno nazionale. — Domattina, alle 9, sarà inaugurata, al poligono Umberto I. a Tor di Quinto, la gara straordinaria nazionale bandita dalla Società

Alle 7 1[2, in piazza SS. Apostoli, si riuniranno con le rispettive bandiere le rappresentanze delle Società di tiro a segno, le Associazioni militari, ginnastiche, sportive, politiche, ecc., le Scuole secondarie, i Ricreatori, gli Istituti varî, per recarsi in corteo al campo di tiro, percorrendo il Corso Umberto o la via Flaminia.

Disposizioni ferroviarie. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per notevole affluenza di arrivi e conseguente ingombro si deve sospendere nei giorni 1, 2, 3 e 4 dell'entrante novembre, nelle stazioni del 1° Compartimento della Rete Mediterranea, della prima e seconda sezione Adriatica e delle ferrovie secondarie allaccìantesi, l'accettazione della spedizione a piccola velocità, in carri completi per lo scalo di Milano Porta Garibaldi, eccezione fatta per le spedizioni a stabilimenti raccordati.

Il divieto non riguarda, beninteso, le altre stazioni di Milano, che si trovano in condizioni normali.

La produzione del grano in Italia ed all'estero. — Il Ministro dell'Agricoltura comunica che nella passata settimana sui mercati di Odessa vi fu un leggiero ribasso sul grano.

Tutti gli altri principali mercati del mondo segnarono un rialzo di poca importanza.

I depositi di frumenti disponibili dei principali centri di esportazioni sono in aumento.

Negli Stati-Uniti d'America si calcolano a ettolitri 7,300,000 circa mentre la settimana scorsa non raggiungevano i 6,900.000.

Si confermano le buone notizie già riferite sulla produzione del grano in Italia e nelle principali città di esportazione.

Le previsioni per le prossime raccolte nell'Argentina sono eccellenti; cosicchè può presumersi che questo stato darà quest'anno largo contributo alla esportazione.

Sui mercati italiani, malgrado l'abbondante raccolta, domina la incertezza con i prezzi stazionari che oscillarono a L. 21,65 e L. 23,50 per quintale.

Inondazione a Verona. — Da due giorni imperversa in città e provincia di Verona una violenta tempesta.

I danni sono gravi, le campagne sono inondate.

Iermattina nella località denominata Barana, presso Poiano, straripò il torrente Prognó, allagando i campi; alcune case sono in pericolo.

Le autorità cittadine, i pompieri, i carabinieri, le guardie con funzionari ed i pontieri del Genio militare sono accorsi sui luoghi inondati.

I dispacci di stamane da Verona dicono che il fiume Adige è in piena e segna metri uno sopra guardia.

Da Trento si telegrafa segnalando la continua crescenza. Le parti basse della città sono allagate, e vi è minaccia di rottura dell'Adige nella località denominata Campagnola.

Si trovano sul luogo le autorità.

Continua la pioggia ed il vento sciroccale.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Società la Veloce, è partito il 29 da Montevideo per Genova ed il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da Barcellona proseguì il 28 per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 30. — In una nuova conferenza tenuta dal partito liberale, il conte Apponyi dichiarò che egli appoggerà il Governo presieduto dal conte Tisza nella speranza che questo si ispirerà agli stessi principî del Ministero presieduto da Coloman Szell. (*Applausi*)

BUDAPEST, 30. — Il partito liberale nell'odierna riunione ha approvato all'unanimità il programma militare elaborato dalla Commissione del partito colle modificazioni introdottevi dal conte Tisza.

SOFIA, 30. — Sono assolutamente false le notizie sparse dalla stampa estera intorno a risse sanguinose che sarebbero avvenute in varie località della Bulgaria, ad arresti di parecchi ex-deputati, ad un movimento rivoluzionario od antidinastico e ad una restrizione qualsiasi della libertà nelle elezioni legislative.

È pure falsa la notizia che i rifugiati macedoni, i quali sono quasi tutti donne, fanciulli e vecchi, terrorizzino i villaggi mussulmani.

BILBAO, 30. — Le truppe sono state ritirate, eccetto la cavalleria che perlustra sempre le strade.

NEW-YORK, 30. — Si annunzia da San Domingo che è stato proclamato lo stato d'assedio in seguito allo scoppio della rivoluzione nel Nord dell'isola

YOKOHAMA, 30. — A causa di una fitta nebbia è avvenuto, dinanzi ad Hakodate, un urto tra il vapore *Progress* ed il vapore giapponese *Tokay Marou*. Quest'ultimo è affondato.

Di cento persone che vi erano a bordo se ne sono potute salvare soltanto 56.

CHARLOTTENBURG, 30. — Teodoro Mommsen è stato colpito da apoplessia ed ha perduto la coscienza.

Vi ha poca speranza di salvarlo.

PARIGI, 30. — Oggi ha avuto luogo all'Eliseo un Consiglio di Ministri.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha comunicato la lettera autografa inviatagli dallo Czar, il quale lo ringrazia dei suoi sentimenti affettuosi ed esprime la soddisfazione per i lieti avvenimenti verificatisi in Francia.

Lo Czar vede in essi un pegno del mantenimento della pace generale, che è lo scopo costante della sua politica, come di quella del Governo francese. In conseguenza vi è una ragione di più per le due Nazioni alleate ed amiche sicure l'una dell'altra, per continuare a manifestare in ogni occasione una perfetta conformità di vedute ed una solidarietà basata sulla mutua simpatia e sui rispettivi interessi.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — I delegati dei commercianti inglesi assistono alla seduta.

Si procede alla discussione immediata di parecchie interpellanze sugli incidenti di ieri alla Borsa del Lavoro.

Lasies deplora la sommossa, dovuta, egli dice, ad agenti provocatori, e sostiene che il Parlamento deve porre un rimedio agli abusi degli uffici di collocamento ed evitare che la folla manifesti violentemente la sua collera.

Vaillant, socialista, attacca il prefetto di polizia, Lépine, che invase la Borsa del Lavoro alla testa degli agenti, violando la libertà dei lavoratori. L'oratore reclama la revoca del prefetto di polizia.

Bagnol, socialista, denuncia pure le violenze della polizia.

— Berry deplora la lentezza usata dal Parlamento nell'occuparsi della questione degli uffici di collocamento.

Coutant dice che, se fosse stato presente nel momento in cui la la polizia invase la Borsa del Lavoro, il prefetto Lépine non ne sarebbe uscito vivo. (*Rumori*).

Jaurès vuole che la classe operaia esplichi la sua azione legale; ma è necessario che il Governo conservi il suo sangue freddo. Ieri invece il sangue freddo fu perduto dal prefetto di polizia, Lépine. Invita il Parlamento a preoccuparsi del progresso economico del paese ed a fare il suo dovere sociale.

Il Presidente del Consiglio, Combes, dichiara che non biasima il prefetto di polizia, Lépine, per aver preso misure, onde provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico nella strada, ma disapprova l'invasione fatta nella Borsa del lavoro dagli agenti con la sciabola sguainata (*Applausi a Sinistra — Rumori a Destra*).

L'oratore continua dicendo che il rapporto del prefetto Lépine dice che gli agenti penetrarono nella Borsa perchè credevano che i loro compagni, che vi si trovavano, fossero in pericolo e che il conflitto durò soltanto qualche minuto. Il rapporto soggiunge che Lépine, vedendo il pericolo scomparso, ordinò di cessare la repressione (Movimenti prolungati).

Combes dichiara che non rinunzia a fare una inchiesta sugli incidenti di ieri e che, se ne risulteranno responsabilità, farà il suo dovere (Applausi)

Il presidente del Consiglio, Combes, chiede la votazione sull'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con voti 375 contro 210.

COSTANTINOPOLI, 30. — Secondo affermazioni di funzionari turchi il congedamento delle truppe mobilizzate continua. Nondimeno notizie provenienti dalle provincie dicono che sono stati preparati quartieri d'inverno per le truppe mobili.

Ha avuto luogo un consiglio straordinario di Ministri, il quale si è occupato della Nota degli Ambasciatori di Russia e d'Autria-Ungheria circa l'applicazione delle riforme in Macedonia.

BUDAPEST, 30. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Tisza, Presidenza e Interno — Lukacs, Finanze — Hieronymi, Commercio — Bela Tallian, Agricoltura — Berzeviczy, Istruzione — Generale Nyiriy, Difesa Nazionale — Plosz, Giustizia — Cseh, Croazia.

I nuovi ministri presteranno giuramento martedì e si presenteranno alla Camera mercoledì venturo.

Si assicura che il barone de Fejervary sia designato come ministro presso la Corte imperiale a Vienna.

BUDAPEST, 30. — Il conte Apponyi ha dato le sue dimissioni da presidente della Camera dei deputati.

GIBILTERRA, 30. — Gli esperimenti di telegrafia senza fili, col sistema Marconi, a bordo della corazzata *Duncan* sono pienamente riusciti.

Gli apparecchi hanno comunicato regolarmente ogni giorno con la stazione radiotelegrafica della Cornovaglia, fino alla distanza di cinquecento miglia.

LISBONA, 30. — Il Re ha ricevuto oggi il nuovo ministro d'Italia, marchese Guasco di Bisio, per la presentazione delle credenziali.

VIENNA, 31. — Secondo i giornali, l'ambasciatore presso la Santa Sede, conte de Szecsen, attualmente a Vienna, ritornerà a Roma l'8 novembre.

È inesatto che egli sia designato come ambasciatore austro-ungarico a Londra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 ottobre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	748,10.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22°,6 minimo 14°,6.
Pioggia in 24 ore	17,3.

Li 30 ottobre 1903.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, minima di 741 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 8 mil. sulle coste Siculo-Joniche; temperatura irregolarmente variata; pioggie abbondanti temporalesche al Nord e Centro; alcune pioggiarelle altrove; qua e là venti forti tra Sud e Levante; mare agitato, specialmente il medio Tirreno.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; alcune pioggie al Nord; medio versante adriatico e Sardegna; venti forti o moderati intorno a ponente in Sardegna, tra Sud e levante altrove; mare agitato, molto agitato alla penisola Salentina.

L'area ciclonica occupa quasi tutto il Tirreno con un minimo tra 751 e 752; massimo a 759 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'Alta Italia, intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo nuvoloso o copertocon pioggie; mare agitato o molto agitato.

NB. — Alle 12,30 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cono Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 ottobre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	agitato	18 2	13 8
Genova	coperto	legg. mosso	18 0	13 4
Massa Carrara	coperto	calmo	19 0	13 1
Cuneo	piovoso	—	11 8	7 7
Torino	piovoso	—	11 7	10 8
Alessandria	coperto	—	12 3	11 3
Novara	piovoso	—	15 8	5 8
Domodossola	piovoso	—	10 3	7 8
Pavia	piovoso	—	15 5	11 7
Milano	piovoso	—	15 3	10 8
Sondrio	piovoso	—	13 0	9 0
Bergamo	piovoso	—	15 6	10 0
Brescia	piovoso	—	17 8	12 1
Cremona	piovoso	—	16 2	12 7
Mantova	coperto	—	15 8	14 2
Verona	piovoso	—	16 8	12 6
Belluno	piovoso	—	14 3	11 2
Udine	3/4 coperto	—	16 0	13 0
Treviso	piovoso	—	17 2	14 8
Venezia	coperto	mosso	17 7	16 7
Padova	piovoso	—	17 4	16 8
Rovigo	piovoso	—	17 2	12 5
Piacenza	piovoso	—	16 6	11 9
Parma	coperto	—	16 5	13 0
Reggio Emilia	coperto	—	16 5	11 5
Modena	coperto	—	16 9	12 2
Ferrara	piovoso	—	17 9	14 9
Bologna	coperto	—	16 3	13 4
Ravenna	coperto	—	18 3	12 8
Forlì	coperto	—	19 8	13 6
Pesaro	piovoso	agitato	19 6	16 4
Ancona	piovoso	mosso	20 4	16 9
Urbino	piovoso	—	16 2	11 8
Macerata	piovoso	—	17 8	13 8
Ascoli Piceno	piovoso	—	17 0	12 8
Perugia	nebbioso	—	18 5	11 0
Camerino	coperto	—	17 9	11 3
Lucca	coperto	—	20 1	13 6
Pisa	coperto	—	21 9	13 4
Livorno	coperto	mosso	21 6	13 1
Firenze	coperto	—	21 8	13 6
Arezzo	coperto	—	21 3	12 4
Siena	coperto	—	18 5	11 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	23 7	14 6
Teramo	piovoso	—	16 8	12 0
Chieti	piovoso	—	19 8	8 5
Aquila	coperto	—	19 3	11 6
Agnone	coperto	—	20 0	12 1
Foggia	coperto	—	22 0	11 8
Bari	coperto	legg. mosso	22 5	19 0
Lecce	coperto	—	21 7	17 2
Caserta	1/2 coperto	—	22 6	15 9
Napoli	1/2 coperto	agitato	16 8	12 3
Benevento	coperto	—	18 1	8 3
Avellino	3/4 coperto	—	15 3	5 5
Caggiano	coperto	—	15 3	9 7
Potenza	coperto	—	16 8	8 0
Cosenza	—	—	18 5	9 0
Tiriolo	nebbioso	—	14 0	5 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	20 0	15 0
Trapani	coperto	calmo	20 6	17 8
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	23 6	12 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	20 0	16 5
Caltanissetta	coperto	—	20 2	13 0
Messina	coperto	agitato	19 7	15 0
Catania	coperto	agitato	19 9	13 4
Siracusa	3/4 coperto	mosso	20 0	12 6
Cagliari	piovoso	agitato	22 0	10 0
Sassari	piovoso	—	20 3	14 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumini Raffaele, *gerente responsabile.*